



UNICAMILLUS

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLE SCHEDE DI INSEGNAMENTO

Linee Guida redatte dal Presidio della Qualità
approvate nella riunione del PQA del 13 Luglio 2026

Sommario

1. Premessa e ambito di applicazione	4
2. Indicazioni generali per la compilazione.....	4
3. Il contenuto dei campi	5
3.1 Insegnamenti propedeutici	5
3.2 Prerequisiti (Prerequisites)	5
3.3 Obiettivi formativi (Learning Objectives)	6
3.4 Risultati di apprendimento attesi (Expected Learning Outcomes)	6
3.5 Programma/Syllabus (Course Syllabus).....	8
3.6 Modalità di svolgimento dell'insegnamento (Course Structure)	8
3.7 Modalità di verifica dell'apprendimento (Course Grade Determination).....	9
3.8 Attività di supporto (Optional Activities)	11
3.9 Testi consigliati e bibliografia (Reading Materials)	11
4. Insegnamenti Integrati	11
4.1 Insegnamenti integrati con moduli teorici e moduli di tirocinio.....	12
4.2 Insegnamenti con canali paralleli	13
5. Responsabilità e tempistiche	13
6. Glossario terminologico	14
Riferimenti normativi e di sistema	17

Acronimi

a.a.	Anno Accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CFU	Crediti Formativi Universitari
DD	Descrittori di Dublino
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
ESG	Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area
GAQ	Gruppo Assicurazione della Qualità
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
MCQ	Multiple Choice Questions (quesiti a risposta multipla)
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PEV	Panel di Esperti Valutatori
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RAA	Risultati di Apprendimento Attesi
SI	Scheda Insegnamento
SSD	Settore Scientifico-Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

1. Premessa e ambito di applicazione

La Scheda Insegnamento (SI) è lo strumento ufficiale con cui ogni docente comunica alle/agli studentesse/studenti e al sistema universitario nel suo complesso, il profilo formativo, i contenuti e le modalità di svolgimento e di valutazione di un insegnamento. La sua compilazione accurata è un atto di qualità didattica prima ancora che un adempimento amministrativo.

Le presenti Linee Guida sono state aggiornate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) di UniCamillus tenendo conto:

- del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 e ss.mm.ii. («Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio») e delle Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvate dal Consiglio Direttivo ANVUR;
- degli «Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area» (ESG 2015), che promuovono un approccio all'apprendimento e all'insegnamento centrato sullo studente;
- delle indicazioni emerse dalle visite delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) e del Panel di Esperti Valutatori (PEV).

La SI assolve due funzioni fondamentali:

- Orientamento: consente allo studente di scegliere consapevolmente gli insegnamenti e di pianificare il proprio percorso di studi.
- Comunicazione: fornisce tutte le informazioni necessarie per frequentare l'insegnamento e sostenere la prova di verifica.

Il principale destinatario della SI è lo studente. Le informazioni devono pertanto essere chiare, complete, coerenti tra loro e redatte in linguaggio comprensibile. I contenuti delle schede sono visibili sul sito di Ateneo, nella Scheda Unica di Ateneo del Corso di Studio (SUA-CdS) e sulla piattaforma GOMP.

Nota terminologica: utilizzare sempre il termine *insegnamento* (mai corso, per evitare confusione con il Corso di Studio) e il termine studente (mai allievo o altri sinonimi).

2. Indicazioni generali per la compilazione

La compilazione è di competenza del docente che eroga l'insegnamento. Per gli insegnamenti integrati si applicano le regole specifiche riportate nella Sezione 4.

Nel caso di insegnamenti articolati in più canali paralleli (es. A-L, M-Z), la scheda resta unica: non va predisposta una scheda distinta per ciascun canale, ma un'unica Scheda di Insegnamento che riporti, per ciascun canale, il nominativo del docente responsabile e la relativa quota di CFU. Le regole specifiche relative ai canali sono riportate nella Sezione 4.2.

Il Gruppo Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS è tenuto a verificare la presenza, la completezza e la coerenza di tutte le schede.

Prima di procedere alla compilazione si raccomanda di:

- Consultare il Template-SI, che costituisce il modello obbligatorio da seguire.
- Verificare la coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento con quelli del CdS, desunti da matrice di Tuning.

- Assicurare la coerenza interna tra tutti i campi della scheda: gli obiettivi formativi devono trovare riscontro nei risultati di apprendimento, il programma nei metodi didattici e le modalità di verifica nei risultati attesi.

Le schede di insegnamento devono essere redatte in lingua italiana. Esclusivamente per gli insegnamenti erogati in lingua inglese, le schede devono essere compilate sia in italiano sia in inglese. La compilazione dei campi in lingua inglese è fondamentale per garantire un'agevole consultazione dell'offerta formativa da parte degli studenti e delle studentesse internazionali.

Le informazioni in lingua inglese sono inoltre indispensabili per il rilascio del Diploma Supplement (Diploma aggiuntivo), il documento che descrive il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi svolti dagli studenti e dalle studentesse. Il Diploma Supplement ha l'obiettivo di favorire la trasparenza internazionale dei titoli di studio, agevolandone il riconoscimento e la spendibilità a livello internazionale.

Riepilogo dei campi obbligatori del Template SI:

- Denominazione del Corso di Studio e Anno Accademico
- Informazioni generali sul docente (nome, e-mail)
- Informazioni sull'attività (SSD, CFU)
- Insegnamenti propedeutici (o dicitura 'Non previsti')
- Prerequisiti (o dicitura 'Nessuno')
- Obiettivi formativi
- Risultati di apprendimento attesi - Descrittori di Dublino
- Programma/Syllabus
- Materiale didattico
- Modalità di svolgimento dell'insegnamento
- Verifica di apprendimento e criteri di valutazione

3. Il contenuto dei campi

Di seguito vengono fornite indicazioni dettagliate per la compilazione di ciascun campo della Scheda Insegnamento.

3.1 Insegnamenti propedeutici

In questa sezione indicare le propedeuticità formali previste dal Regolamento didattico del CdS per l'anno accademico di riferimento. In assenza, inserire «Non previsti».

3.2 Prerequisiti (Prerequisites)

In questa sezione devono essere sinteticamente indicate le eventuali conoscenze disciplinari preliminari necessarie per affrontare adeguatamente i contenuti dell'insegnamento. I prerequisiti devono ricadere tra le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio oppure tra i risultati di apprendimento attesi di insegnamenti precedenti del medesimo percorso formativo.

Il campo è obbligatorio: qualora non vi siano prerequisiti specifici, inserire la dicitura «Non vi sono prerequisiti» oppure «Nessuno». Per gli insegnamenti del primo anno, primo semestre, è possibile indicare:

«Essendo un insegnamento del primo anno, non sono previsti prerequisiti specifici ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso al CdS.».

Ove presenti, i prerequisiti possono essere accompagnati dal riferimento a un testo o a materiale di studio propedeutico. Si ricorda che i prerequisiti devono essere i medesimi per studenti frequentanti e non frequentanti. Le propedeuticità formali previste dal Regolamento del CdS non vanno indicate in questo campo, ma nella sezione dedicata «Insegnamenti propedeutici».

3.3 Obiettivi formativi (Learning Objectives)

In questa sezione occorre descrivere il ruolo dell'insegnamento all'interno del percorso formativo del CdS, indicando il contributo che esso apporta al raggiungimento dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali. Gli obiettivi formativi esprimono l'intenzione generale della didattica e non vanno confusi con i Risultati di Apprendimento Attesi (RAA), che sono declinati nella sezione successiva.

Il campo deve specificare:

- l'obiettivo generale dell'insegnamento (o dell'insegnamento integrato nel suo insieme), anche in rapporto alle altre attività formative della stessa area di apprendimento;
- in che modo le diverse attività previste (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, tirocini, ecc.) concorrono allo sviluppo delle competenze attese.

Nel caso di insegnamenti integrati, il campo deve descrivere l'insegnamento nel suo insieme ed è curato dal coordinatore o coordinatrice dell'insegnamento integrato. Nel caso di canali (A-L, M-Z), il campo deve essere concordato tra tutti i docenti e rimanere unico e unitario.

Esempio di formulazione:

«L'insegnamento si propone di fornire allo studente le conoscenze di base di..., propedeutiche alla comprensione di...»

«L'insegnamento intende approfondire in modo specialistico le conoscenze relative a..., con particolare riferimento alle applicazioni cliniche di...»

«Obiettivo dell'insegnamento è quello di integrare le conoscenze acquisite nei corsi precedenti di... con le competenze operative necessarie a...»

3.4 Risultati di apprendimento attesi (Expected Learning Outcomes)

I risultati di apprendimento attesi descrivono quanto uno studente deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del processo di apprendimento, in coerenza con i Descrittori di Dublino pertinenti definiti dal CdS nella SUA-CdS.

I RAA *non* coincidono con gli obiettivi formativi: mentre questi ultimi descrivono le intenzioni del docente, i RAA descrivono ciò che lo studente avrà acquisito. La formula descrittiva consigliata è:

Esempio di formulazione:

«Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà conoscere / comprendere / essere in grado di...»

Inoltre, si richiede la declinazione obbligatoria dei Descrittori di Dublino.

Tabella 1: Descrittori di Dublino: indicazioni operative ed esempi di formulazione

Descrittore di Dublino	Descrizione e indicazioni operative
Conoscenza e comprensione	- Descrive le conoscenze disciplinari che lo studente deve possedere al termine dell'insegnamento e il livello al quale è in grado di rielaborarle. Non si tratta di semplice memorizzazione, ma di comprensione profonda dei contenuti e delle loro relazioni. - Verbi consigliati: descrivere, illustrare, definire, riconoscere, distinguere, classificare, spiegare, confrontare, analizzare. - Esempio di formulazione: <i>Al termine del corso lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative a ... (evitare di ripetere il nome dell'insegnamento o di parti del programma)</i>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	- Descrive le competenze operative (il «saper fare») che lo studente deve acquisire: come e a quale livello è in grado di applicare il sapere acquisito per affrontare e risolvere problemi, anche in contesti diversi. - Verbi consigliati: applicare, utilizzare, costruire, risolvere, produrre, implementare, analizzare, trasferire, elaborare, interpretare, formulare. - Esempio di formulazione: <i>Al termine del corso lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare ... e/o realizzare ... (evitare di ripetere il nome dell'insegnamento o di parti del programma)</i>
Autonomia di giudizio	- Descrive la capacità di raccogliere e interpretare dati, di ragionare in modo critico e di formulare giudizi autonomi, anche su questioni di natura etica o sociale connesse alla disciplina. - Indicare le attività che sviluppino tale competenza: analisi di casi clinici, discussione di articoli scientifici, redazione di relazioni, prove di laboratorio. - Esempio di formulazione: <i>Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi ... e di indicare le principali metodologie pertinenti a ... Durante le attività esercitative lo studente apprende come fornire le proprie valutazioni in merito a ...</i>
Abilità comunicative	- Descrive la capacità di comunicare in modo chiaro e rigoroso le conoscenze e le competenze acquisite, utilizzando il linguaggio scientifico appropriato alla disciplina. - È pertinente quando l'insegnamento prevede presentazioni in aula, relazioni scritte, discussioni strutturate. - Esempio di formulazione: <i>Lo studente deve avere la capacità di spiegare, in maniera semplice, a persone non esperte ... capacità di presentare un elaborato utilizzando correttamente il linguaggio scientifico, letterario ... saper descrivere in forma scritta in modo chiaro e sintetico ed esporre oralmente con proprietà di linguaggio gli obiettivi, il procedimento ed i risultati delle elaborazioni effettuate ... Durante le esercitazioni gli studenti apprendono come presentare i risultati dei loro elaborati e a spiegare le metodologie utilizzate.</i>
Capacità di apprendimento	- Descrive la capacità dello studente di proseguire autonomamente nello studio e nell'aggiornamento professionale, attraverso la consultazione della letteratura scientifica e l'utilizzo di banche dati. - Particolarmente rilevante nei corsi di area sanitaria, in cui l'aggiornamento permanente è requisito professionale essenziale. - Esempio di formulazione: <i>Lo studente sarà in grado di aggiornarsi continuamente, tramite la consultazione di testi e pubblicazioni ... proprie dei settori ..., allo scopo di acquisire la capacità di seguire corsi di approfondimento, seminari specialistici e Masters in ... Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite a contesti differenti da quelli presentati durante il corso, ed approfondire gli argomenti trattati usando materiali diversi da quelli proposti ... Durante il corso</i>

vengono forniti degli spunti di approfondimento tramite esercizi da svolgere autonomamente e poi verificati dal docente.

3.5 Programma/Syllabus (Course Syllabus)

Il programma elenca in modo schematico e completo i principali argomenti dell'insegnamento, preferibilmente nell'ordine temporale in cui saranno trattati. Il livello di dettaglio deve essere tale da:

- descrivere in modo esaustivo i contenuti e la loro articolazione nel tempo;
- essere coerente con il numero di CFU dell'insegnamento (1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.M. 270/2004, come modificato dal D.M. 6 giugno 2023, n. 96 e, in riferimento alla Classe di Laurea in professioni sanitarie Infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o a 1 CFU corrisponde a 30 ore di impegno complessivo per studente, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. del 19 febbraio 2009; la ripartizione tra ore di didattica assistita e ore di studio individuale è definita dal Regolamento Didattico di Ateneo);
- consentire allo studente di capire come si sviluppa l'insegnamento.

Ove possibile, indicare la ripartizione approssimativa di ore o CFU per argomento. Per gli insegnamenti integrati va compilato un campo programma per ciascun modulo.

Frequentanti e non frequentanti: Le differenze nel programma devono riguardare esclusivamente i testi di riferimento, non i contenuti, al fine di garantire il raggiungimento dei medesimi obiettivi e RAA. Per i canali multipli, i programmi devono essere sostanzialmente simili.

3.6 Modalità di svolgimento dell'insegnamento (Course Structure)

Descrivere le modalità di erogazione della didattica, specificando:

- se in presenza, a distanza o in modalità mista;
- il numero di ore (o la percentuale) dedicate a ciascuna tipologia di attività: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, visite d'istruzione, tirocini, lavori di gruppo, ecc.;
- l'eventuale utilizzo di strumenti digitali (piattaforme e-learning, software specialistici, materiali audiovisivi, ecc.);
- la frequenza obbligatoria o facoltativa (o fortemente consigliata).

Le modalità di insegnamento devono essere coerenti con i RAA. A titolo esemplificativo: se tra i RAA vi è la capacità di applicare conoscenze (DD 2), occorre prevedere esercitazioni, studi di caso o lavori di gruppo; se i RAA riguardano prevalentemente conoscenze (DD 1), la didattica frontale può essere sufficiente.

Esempio di formulazione:

«Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali (XX ore); b) esercitazioni pratiche per circa il 20% (XX ore); c) seminari tematici per il restante 10% (XX ore). I materiali saranno disponibili sulla piattaforma WebApp di Ateneo. La frequenza è obbligatoria per almeno il 75% delle ore di lezione.»

3.7 Modalità di verifica dell'apprendimento (Course Grade Determination)

Questa sezione deve descrivere con precisione e completezza come viene accertato il raggiungimento dei RAA da parte dello studente. Vi deve essere piena coerenza tra RAA e modalità di verifica: ad esempio, se tra i RAA vi è la capacità di applicare conoscenze (DD 2), le prove di valutazione devono includere esercizi applicativi o casi pratici, non solo quesiti mnemonici.

Specificare obbligatoriamente:

Tabella 2: Elementi da specificare nella sezione «Modalità di verifica dell'apprendimento»

Elemento	Indicazioni
Modalità d'esame	Prova scritta, prova orale, prova pratica/laboratorio, discussione di elaborato, o combinazioni. Specificare l'ordine e le eventuali condizioni di accesso (es. superamento dello scritto per accedere all'orale).
Tipologia di prova	Quesiti a risposta multipla, risposta aperta, prova semistrutturata, esercizi numerici, project work, presentazione in aula, ecc. Specificare il numero di domande e la durata (per prove scritte).
Scala di valutazione	Voto in trentesimi (con eventuale lode) o giudizio idoneo/non idoneo.
Criteri per fasce di voto	Descrizione qualitativa per ciascuna fascia (v. griglia di valutazione).
Materiali consentiti	Dizionari, manuali, tavole, calcolatrici, ecc. (specificare se nessuno).

Griglia di valutazione standard

Si raccomanda di adottare una griglia strutturata per dimensioni di apprendimento, corrispondenti ai Descrittori di Dublino valutabili in sede d'esame. Questa struttura consente una valutazione più affidabile e trasparente, applicabile anche agli esami esclusivamente scritti.

Nota metodologica:

La dimensione DD4 è pienamente valutabile anche in sede di esame scritto attraverso domande a risposta aperta: struttura logica della risposta, correttezza del lessico specialistico e coerenza espositiva costituiscono indicatori osservabili.

La dimensione DD3 è accessibile mediante quesiti che richiedano esplicitamente confronto tra posizioni, giustificazione di una scelta clinica o valutazione critica di un caso.

La dimensione DD2 si valuta attraverso casi clinici, esercizi e problem solving.

I soli quesiti a risposta multipla (MCQ) consentono di valutare prevalentemente la dimensione DD1; in tali casi è opportuno affiancare almeno una domanda a risposta aperta.

La dimensione DD5 (capacità di apprendimento) non è di norma oggetto di valutazione diretta in sede d'esame: il suo sviluppo è promosso e documentato attraverso le attività didattiche indicate nella scheda (studio autonomo guidato, approfondimenti, consultazione della letteratura scientifica).

La tabella seguente sintetizza, sulla base delle indicazioni metodologiche precedenti, quali dimensioni dei Descrittori di Dublino sono ragionevolmente misurabili in funzione della tipologia di prova adottata; il

docente la utilizza per verificare la coerenza tra risultati di apprendimento attesi, metodi didattici e modalità di verifica dichiarati nella scheda.

Tabella 3: Descrittori di Dublino misurabili per tipologia di prova

Tipologia di prova	DD misurabili	Condizioni/avvertenze
Prova strutturata (vero/falso, scelta multipla – MCQ)	DD1 (in via prevalente)	Affiancare uno o più quesiti complessi se si intende accertare anche DD2.
Prova scritta a risposta aperta / esercizi numerici	DD1, DD2, DD4	DD3 è accertabile solo se il quesito richiede esplicitamente un confronto tra posizioni o una scelta motivata.
Prova pratica, di laboratorio o simulazione	DD2, DD3, DD4	Idonea a verificare l'applicazione di conoscenze e procedure in condizioni controllate.
Colloquio orale	DD1, DD2, DD3, DD4	Consente la verifica di tutte le dimensioni valutabili in sede d'esame, a condizione che le domande siano calibrate su ciascuna di esse.
Discussione di elaborato scritto / project work	DD2, DD3, DD4	Particolarmente idonea a verificare l'autonomia di giudizio (DD3) attraverso la giustificazione delle scelte metodologiche.
Verifica di tirocinio (giudizio di idoneità)	DD2 (competenze professionalizzanti); DD3 nella misura in cui la struttura del tirocinio lo preveda	Se non graduata in trentesimi; v. §4 per l'integrazione con il voto dell'insegnamento.

Si riporta di seguito un esempio di griglia di valutazione della prova “Colloquio orale” (da adattare al proprio insegnamento):

Tabella 4: Griglia di valutazione standard per fasce di voto

Fascia di voto	Descrittori di livello
Non idoneo	Importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi; argomentazione assente o frequentemente errata.
18–20	Conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficienti, con possibili imperfezioni; capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.
21–23	Conoscenza routinaria degli argomenti; capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.
24–26	Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi; argomentazioni espresse in modo rigoroso.
27–29	Conoscenza completa degli argomenti; notevoli capacità di analisi e sintesi; buona autonomia di giudizio.
30–30L	Ottimo livello di conoscenza e comprensione. Notevoli capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio. Argomentazioni originali ed espresse con piena padronanza del lessico specialistico.

Studenti con disabilità e con DSA: in coerenza con la normativa vigente (Legge 104/1992, Legge 17/1999 e Legge 170/2010) e con le indicazioni dei servizi di Ateneo per l'inclusione, gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati hanno diritto agli strumenti compensativi e alle misure previste (es. tempo aggiuntivo, mappe concettuali, prove equipollenti). Gli adattamenti della prova sono concordati tra docente, studente e ufficio competente, ferma restando l'equivalenza dei risultati di apprendimento accertati. Si raccomanda di richiamare tale possibilità nella scheda.

3.8 Attività di supporto (Optional Activities)

Indicare, se presenti, le attività opzionali o aggiuntive rispetto al monte ore ufficiale dell'insegnamento:

- tutoraggio individuale o di gruppo;
- ricevimento studenti (orari e modalità);
- attività formative integrative.

Se non sono previste attività di supporto, inserire la dicitura «Non previste».

3.9 Testi consigliati e bibliografia (Reading Materials)

Elencare i testi di riferimento adottati e gli eventuali materiali supplementari. Per ciascun riferimento indicare:

- Cognome e Nome dell'autore/i;
- Titolo del volume;
- Città, Casa editrice, Anno di pubblicazione;
- edizione e capitoli/parti rilevanti.

Per gli insegnamenti integrati, indicare il materiale separatamente per ciascun modulo. Se la bibliografia per i non frequentanti è differente, specificarlo chiaramente.

4. Insegnamenti Integrati

Gli insegnamenti integrati (composti da più moduli con docenti diversi) richiedono una gestione coordinata della SI. Le responsabilità sono ripartite come segue:

Tabella 5: Ripartizione delle responsabilità di compilazione per insegnamenti integrati e canali

Campo SI	Insegnamento Integrato	Canali
Obiettivi formativi	Curato dal coordinatore o coordinatrice dell'insegnamento integrato; descrive l'insegnamento nel suo insieme.	Concordato tra tutti i docenti; unico e unitario.
Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)	Curato dal coordinatore o coordinatrice dell'insegnamento integrato.	Concordato tra tutti i docenti; unico e unitario.
Programma	Un campo per ciascun modulo, curato dal rispettivo docente.	Programmi sostanzialmente simili tra i canali.
Materiale didattico	Un campo per ciascun modulo.	Può differire tra canali (stesso obiettivo, testi diversi).
Modalità di svolgimento	Coordinato dal coordinatore o coordinatrice dell'insegnamento integrato; declinato per moduli.	Concordato tra i docenti.
Verifica dell'apprendimento	Unica per tutto l'insegnamento; coordinata dal coordinatore o coordinatrice dell'insegnamento	Omogenea tra i canali.

	integrato. Non sono ammessi esami separati per modulo con media successiva.	
--	---	--

Ogni docente che eroga l'insegnamento (modulo) è tenuto a inviare la propria scheda (in formato Word) al Coordinatore o alla Coordinatrice dell'insegnamento integrato, affinché quest'ultimo elabori la scheda complessiva da pubblicare sul portale di Ateneo.

Verifica degli insegnamenti integrati:

La verifica degli apprendimenti deve essere unica e integrata. Il voto finale deve scaturire da un processo unitario. Non sono ammessi esami separati con successiva media dei voti.

4.1 Insegnamenti integrati con moduli teorici e moduli di tirocinio

Alcuni insegnamenti integrati UniCamillus comprendono, accanto ai moduli teorici, uno o più moduli di tirocinio (attività formative professionalizzanti: esperienze cliniche o di laboratorio svolte dallo studente sotto il controllo diretto di un tutore di riferimento). La gestione della SI richiede, in questi casi, accorgimenti specifici:

- Struttura della scheda: il modulo di tirocinio va compilato come sezione a sé stante, con proprio numero di CFU, SSD (ove attribuito) e docente/tutor responsabile, analogamente ai moduli teorici; nel campo «Programma» vanno indicate le competenze professionalizzanti da acquisire, le sedi di svolgimento (reparti, ambulatori, laboratori) e gli strumenti di documentazione dell'attività (es. foglio firme e delle competenze).
- Modalità di svolgimento: specificare monte ore, articolazione temporale e le figure che affiancano lo studente (tutor clinici o tutor disciplinari); indicare gli obblighi di frequenza.
- Modalità di verifica del modulo di tirocinio: la valutazione dell'attività pratica è tipicamente espressa con un giudizio di idoneità (idoneo/non idoneo), certificato dal tutor o dal responsabile della struttura frequentata, anziché con un voto in trentesimi; ove il Regolamento didattico del CdS preveda un colloquio di verifica delle competenze, questo va descritto nella scheda con le stesse informazioni richieste per le altre tipologie di prova (§3.6).

Coerenza con il voto unico dell'insegnamento integrato: poiché l'insegnamento integrato prevede un unico esame finale, il campo «Verifica dell'apprendimento» deve esplicitare in modo inequivocabile come il giudizio di idoneità del tirocinio si combina con la valutazione dei moduli teorici. Sono possibili due soluzioni, tra loro alternative, da indicare chiaramente in scheda:

- Idoneità come condizione di ammissione: il conseguimento dell'idoneità di tirocinio costituisce prerequisito per sostenere l'esame dei moduli teorici; il tirocinio non concorre numericamente al voto finale.
- Idoneità con peso esplicito sul voto finale: qualora il Regolamento didattico del CdS preveda una valutazione graduata anche per il tirocinio, indicare in scheda il peso percentuale attribuito a ciascun modulo (teorici e tirocinio) nella determinazione del voto unico, in coerenza con quanto richiesto per gli insegnamenti integrati in generale (v. Tabella 6).

In entrambi i casi va verificata la coerenza con il Regolamento didattico del CdS e, per i Corsi di Studio di Area Sanitaria, con eventuali previsioni ministeriali specifiche.

4.2 Insegnamenti con canali paralleli

Alcuni insegnamenti, in ragione della numerosità studentesca, sono erogati su più canali paralleli (es. A-L, M-Z), ciascuno affidato a un docente diverso. Anche in questo caso, come per gli insegnamenti integrati, la Scheda di Insegnamento è unica: il documento non si duplica per canale, ma riporta nell'intestazione, per ciascun canale, il nominativo del docente responsabile e la quota di CFU di propria competenza, secondo il layout previsto dal Template-SI.

Per la compilazione dei singoli campi si applicano i criteri di cui alla Tabella 5: gli Obiettivi formativi e i Risultati di apprendimento attesi sono concordati tra tutti i docenti dei canali e restano unici; i Programmi devono essere sostanzialmente simili tra i canali; il Materiale didattico può differire, a parità di obiettivi; le Modalità di svolgimento e di verifica dell'apprendimento sono concordate e omogenee tra i canali.

Per ciascun canale, è riportato il nominativo del Coordinatore. Il consolidamento delle informazioni dei singoli docenti nell'unica scheda è a cura del docente Coordinatore dell'Insegnamento Integrato.

5. Responsabilità e tempistiche

La compilazione della SI è soggetta a scadenze precise, il cui rispetto è fondamentale per la pubblicizzazione dell'offerta formativa e per le attività delle Biblioteche (che estraggono programmi e bibliografie per l'acquisto dei testi).

Tabella 6: Responsabilità e tempistiche

Soggetto	Responsabilità	Scadenza
Coordinatore dell'I.I.	Coordinamento della compilazione della SI dell'insegnamento integrato - definizione condivisa di Obiettivi formativi e RAA comuni con i docenti dei singoli moduli, raccolta delle schede di modulo (inclusi gli eventuali moduli di tirocinio), elaborazione della scheda complessiva	Entro settembre (o come stabilito annualmente)
Docente	Compilazione e aggiornamento della SI per il proprio insegnamento/modulo.	Entro fine luglio (o come stabilito annualmente)
Gruppo AQ del CdS	Monitoraggio della presenza, completezza e coerenza delle SI. Eventuali modifiche agli Obiettivi/RAA devono essere deliberate in Consiglio di CdS.	Precedente o contestuale alla compilazione del docente
PQA	Monitoraggio della presenza e completezza delle SI. Aggiornamento annuale delle presenti Linee Guida e del Template-SI.	Entro inizio anno accademico

6. Glossario terminologico

Le definizioni che seguono sono elaborate a partire da ANVUR, «Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3» (aggiornamento del 4 novembre 2022, disponibile su www.anvur.it), da cui è stata selezionata e riformulata in forma sintetica la terminologia più direttamente utile alla redazione della Scheda di Insegnamento (SI). Per la definizione integrale e per i termini di sistema non richiamati in questa sede si rinvia al documento originale.

Attività formative

Insieme organizzato di insegnamenti, esercitazioni, laboratori, tirocini, elaborazione della prova finale ed eventuali ulteriori attività che concorrono alla definizione del percorso formativo di un Corso di Studio.

Attività Formative Professionalizzanti

Esperienze cliniche e di laboratorio svolte dallo studente durante il tirocinio, sotto il controllo diretto di un tutore di riferimento; costituiscono la componente pratica dei percorsi formativi di area sanitaria.

Coordinatore dell'insegnamento integrato (I.I.)

Docente individuato, tra quelli coinvolti nell'erogazione di un insegnamento integrato, quale responsabile del coordinamento dei relativi moduli. Cura, in accordo con i docenti dei singoli moduli, la definizione condivisa degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi comuni a tutto l'insegnamento; raccoglie le schede predisposte dai docenti responsabili dei singoli moduli e ne elabora la sintesi in un'unica Scheda di Insegnamento, garantendo l'unicità del progetto formativo e la collegialità della valutazione finale.

Descrittori di Dublino (DD)

Le cinque dimensioni di riferimento per la descrizione dei risultati di apprendimento attesi al termine di un ciclo di studio: conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendere.

Diploma Supplement

Documento integrativo del titolo di studio, redatto in versione bilingue italiano-inglese secondo un modello europeo condiviso, che descrive in modo dettagliato il percorso di studi effettivamente seguito, al fine di favorirne la trasparenza e la leggibilità a livello internazionale.

Docente

Personale che svolge attività didattica nell'ambito di un Corso di Studio. Comprende sia personale strutturato dell'Ateneo (professori di ruolo, ricercatori), sia personale esterno con incarico di docenza a titolo oneroso o gratuito (docenti a contratto ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010, docenti in convenzione, professori a tempo determinato); comprende inoltre i tutor assegnati ai Corsi di Studio a distanza. Ai fini della compilazione della SI, ciascun docente è responsabile della redazione e dell'aggiornamento della scheda relativa al proprio insegnamento o modulo, garantendone la coerenza interna e la conformità al Regolamento didattico del CdS.

Docente di riferimento

Docente individuato dalla struttura didattica tra coloro che contribuiscono attivamente alla didattica del Corso di Studio; è indicato annualmente nella SUA-CdS ed è computato ai fini della verifica dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente.

Insegnamento integrato

Insegnamento articolato in più moduli tra loro coerenti, che si conclude con un unico esame relativo ai contenuti di tutti i moduli che lo compongono; può essere affidato a più docenti, fermi restando un docente responsabile (coordinatore o coordinatrice dell'Insegnamento Integrato) e la collegialità della valutazione finale. È da evitare, perché fuorviante, l'uso improprio dell'espressione «corso integrato», che genera confusione con il Corso di Studio.

Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Debito formativo attribuito allo studente che, sulla base della prova di valutazione iniziale, non risulti in possesso di un'adeguata preparazione; va assolto entro il primo anno di corso o comunque prima dell'assolvimento dell'esame di riferimento secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del CdS.

Obiettivi formativi

Esiti di apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, che concorrono alla realizzazione del profilo culturale e professionale del Corso di Studio e che vengono dettagliati, per il singolo insegnamento, nei Risultati di apprendimento attesi.

Percorso formativo

Sistema organizzato di attività formative finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Profilo formativo (culturale e professionale)

Figura in uscita che il Corso di Studio intende formare, definita attraverso il carattere culturale complessivo dell'offerta didattica, le competenze acquisite e gli eventuali sbocchi professionali di riferimento.

Regolamento didattico del CdS

Documento che disciplina lo svolgimento delle attività formative del Corso di Studio, definendone denominazione, obiettivi, classe di appartenenza, curriculum, crediti assegnati a ciascuna attività formativa e caratteristiche della prova finale; applica annualmente l'ordinamento didattico specificando i singoli insegnamenti.

Risultati di apprendimento attesi (RAA)

Insieme delle conoscenze, abilità e competenze - culturali, disciplinari e metodologiche - che lo studente deve possedere al termine del percorso formativo; comprendono, oltre a conoscenza e comprensione e capacità

di applicarle, le abilità trasversali corrispondenti agli altri Descrittori di Dublino (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento).

Scheda degli Insegnamenti (SI)

Documento redatto dal docente o dai docenti che erogano l'insegnamento, che assolve una duplice funzione di orientamento (nella scelta degli insegnamenti da parte dello studente) e di comunicazione (delle informazioni utili alla frequenza). Per gli insegnamenti integrati, la scheda deve restituire l'unicità del progetto formativo pur documentando in modo esaustivo ciascun modulo, ed è redatta sotto la responsabilità del coordinatore o coordinatrice dell'insegnamento integrato con il contributo dei docenti dei singoli moduli.

Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

Documento funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione ed eventuale riprogettazione del Corso di Studio, che raccoglie le informazioni su profili in uscita, obiettivi formativi, percorso e risultati di apprendimento attesi.

Syllabus

Programma dettagliato di ciascun insegnamento, nel quale il docente esplicita obiettivi, contenuti, materiali didattici e modalità di verifica, includendo eventuali indicazioni utili a favorire la frequenza e lo studio autonomo. Nel contesto UniCamillus, il Syllabus corrisponde alla Scheda Insegnamento (SI).

Tutor / Tutorato

Figura di supporto alle attività formative o di orientamento, che comprende, tra le altre forme, il tutor disciplinare, il tutor didattico e il tutor clinico. Lo Sportello Disabilità/DSA è la forma dedicata a studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), volta a rimuovere gli ostacoli per un adeguato inserimento nell'ambiente universitario.

Riferimenti normativi e di sistema

D.I. del 19 febbraio 2009. "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie" e ss.mm.ii.

Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154. "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".

ANVUR. Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei.

ENQA, ESU, EUA, EURASHE, Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG), Bruxelles, 2015.

Bologna Working Group on Qualifications Frameworks, A Framework for Qualifications of the European Higher Education Area, Copenhagen, 2005 (Descrittori di Dublino).